

museo  
archeologico  
nazionale  
di napoli

## comunicato stampa



Il MANN sigla un protocollo di intesa con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

Per il 2023, attività formative e didattiche dedicate ai detenuti e ai loro bimbi  
Il direttore Giulierini: "La vocazione di un Museo per il sociale deve diventare identitaria"  
Il provveditore Castellano: "Auspichiamo che questo accordo abbia un significato per tutti i cittadini, liberi e reclusi"

13 dicembre. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli per il sociale: una vocazione ormai consolidata, che testimonia il dialogo con le comunità del territorio. E' stato siglato il protocollo d'intesa che lega, per il 2023, il MANN al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania: nell'accordo, sottoscritto dal Direttore dell'Archeologico Paolo Giulierini e dal Provveditore Lucia Castellano, sono specificate le attività che saranno portate innanzi dalle due istituzioni nel prossimo anno. Filo conduttore delle iniziative sarà il recupero sociale e culturale dei detenuti che si trovano negli istituti penitenziari della regione: nel rispetto della normativa di settore, il Museo si configurerà come parte attiva per la realizzazione di laboratori creativi e didattici, tirocini formativi e borse lavoro, con un'attenzione particolare alla proposta di lavori di pubblica utilità inerenti al mondo dell'arte. Anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Pediatri della Campania, percorsi ad hoc saranno dedicati ai bimbi figli di detenuti, per dare un supporto concreto a quelli che, nella manualistica di settore, sono definiti casi di "genitorialità complessa". *"Ancora una volta, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli trova il significato della propria missione nel supporto alle realtà ad alto rischio di marginalità sociale: di recente, abbiamo ospitato una mostra fotografica di ragazzi sottoposti a misure cautelari, adesso rendiamo sistematica la nostra propensione a coadiuvare chi, con grande sacrificio, lavora quotidianamente a contatto con un mondo che è solo apparentemente lontano da noi"*, commenta il Direttore del MANN, Paolo Giulierini. *"Ritengo questo accordo un formidabile strumento per favorire il rapporto tra il carcere e la città. I detenuti offrono le proprie competenze al Museo e beneficiano nel contempo della relazione con il mondo della cultura, aprono la loro mente ad altri scenari, a volte sconosciuti"*, sottolinea il Provveditore regionale Lucia Castellano, che aggiunge *"Ringrazio il Mann e il direttore Giulierini per la lungimiranza e la visione che hanno portato alla sottoscrizione dell'accordo e auspico che si traduca in concrete azioni di rilievo per la comunità dei cittadini, liberi e reclusi"*.